

GIUGNO 2009

ASA Onlus -Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto



Estate ... tempo di viaggiare con lo sguardo del cuore!

Partire è un po' morire ... così cita un vecchio detto; in effetti il modo migliore per iniziare un viaggio è di partire... senza se stessi per ritrovare qualcosa di noi nel mondo. Il viaggio presuppone la capacità di accettare di perdere i soliti punti di riferimento, ci chiede di guardare al nuovo, di lasciare a casa le abitudini consolidate, insomma ci invita ad incontrare l'ignoto, l'inaspettato. Senza tutto questo, il viaggio non è più tale ma diventa quel prodotto, ben confezionato, che siamo abituati ad acquistare nelle agenzie dove tutto è compreso anche "l'avventura e l'imprevisto".

Il viaggio quindi come metafora della vita, che porta ad abbandonare quello che siamo, per andare incontro a quell'ignoto che abbiamo dentro, per ri-trovare il nostro *io* più vero e inevitabilmente anche *D-io*, che include in Sé il nostro nome.

Scrivo un'amica suora missionaria Comboniana: "In ognuno c'è la traccia di Dio, l'immagine di Lui: quando mi rivelo a me stesso/a, Egli non manca all'appuntamento. Quando la meta sono io, Egli è il dono più bello alla fine del viaggio e l'inizio di un altro...".

Da qualche anno accompagno un percorso proposto dal Centro missionario diocesano, con l'obiettivo di camminare insieme con giovani che desiderano vivere un'esperienza estiva in missione, per conoscere da vicino popoli "altri" e le loro culture. Per molti di loro è un mettersi alla prova in un contesto insolito, disposti ad abbandonare certezze precostituite e a lasciarsi mettere in crisi. Ma soprattutto per vedere e toccare con mano la missione, curiosi di capire non tanto *cosa fa*, quanto piuttosto *chi* è il missionario e *perché* ha scelto di esserlo.

Mi rendo sempre più conto che i giovani reclamano – direttamente o indirettamente – un cammino di fede, la possibilità di cercare il senso della propria vita attraverso l'incontro con la missione. La proposta che facciamo loro è quello di "perdersi", di lasciarsi trasformare e sorprendere dall'incontro con chi è diverso da

noi, custodire un sogno non solo per la propria vita, ma anche per la vita di un altro, sia esso una persona, un gruppo o un popolo. E' così che un viaggio non sarà solo il cambio del luogo geografico ma un **cambiare lo sguardo**, iniziando a guardare ciò che ci circonda con gli occhi degli ultimi (un biglietto aereo e un visto non sono sufficienti per un'esperienza missionaria!).

Per avere questo sguardo nuovo, lucido su se stessi e sugli altri, è importante prepararsi a vivere il viaggio assumendo alcuni atteggiamenti fondamentali, scegliendo uno stile che richiami i gesti e le movenze del

In questo numero		Pag.
ESTATE... TEMPO DI VIAGGIARE CON LO SGUARDO DEL CUORE		1
A 10 ANNI DALLA SCOMPARSA DI D. EVARISTO MERCURIO		2
UN NOME, UN VOLTO, UNA STORIA, UNA VITA		3
DA PERSONA A PERSONA QUE HAY DE TRAS		5
PASSO DOPO PASSO		6
QUASI TORNATI IL PREMIO S. MARCO A TONELLO		7
BUONA MISSIONE NICOLA RACCONTI DI VIAGGIO		8
IN ECUADOR CON SPONDYLUS		9
TUTTI I SALMI FINOSCONO IN GLORIA NUOVE ELEZIONI IN ECUADOR		10
IN TEMPO DI CRISI		11
AMICI DEL MONDO E BOX		12
GENTE CHE VIENE GENTE CHE VA E BOX		14

Perché in lui siete

stati arricchiti di tutti

i doni, quelli della

parola e quelli della

scienza

1 Corinzi 1,5